

WOO
MEZZO
METRO
QUA
DRO

*[w:1/2m]

: numero uno :

Un messaggio di benvenuto ai nuovi iscritti dei Corsi di Laurea di **Architettura**, di **Ingegneria** e di **Geologia** e un messaggio per salutare gli studenti che escono dall'università per immertersi nel mondo del lavoro.

Invito i futuri studenti a frequentare con passione e a contribuire al miglioramento dell'università spingendo noi docenti a migliorare, la sfida attuale per noi è questa. L'obiettivo è quello di crescere insieme per competere ai primi posti nel sempre più complesso mercato del lavoro.

Prof. Claudio Valente
Ingegneria delle Costruzioni
Presidente del Corso di Laurea magistrale

Prof. Marcello Buccolini
Geologia
Presidente del Corso di Laurea triennale e magistrale

Il nostro laboratorio principale è il terreno; se c'è la predisposizione a saper leggere con passione questo grande libro che è il paesaggio, il Corso di Laurea di Geologia con i suoi docenti offrirà tutta la disponibilità e la serietà possibile. Per gli studenti in uscita, oltre a fare gli auguri migliori, dico che noi ci siamo anche dopo la laurea, per aiutarvi ad affrontare quelle che sono le problematiche iniziali quando ci si immerge nel mondo del lavoro.

L'invito che mi sento di fare agli studenti è quello di affrontare e vivere l'esperienza universitaria con grande entusiasmo. L'università deve essere intesa come un laboratorio in cui ricercare costantemente gli strumenti di condivisione dei saperi e della conoscenza (e per questo vanno coinvolti i docenti) e, nel contempo, in cui mettere in atto le azioni del capire (e per questo deve esprimersi tutto l'entusiasmo degli studenti). La passione espressa da studenti costituirà il volano per affrontare il mondo del lavoro nelle sue molteplici difficoltà, e darà lo spunto per esaltare quegli interessi che confermeranno la convinzione per le scelte intraprese.

LEGGI LE INTERVISTE INTEGRALI SU <http://woomezzomq.wix.com/>

Prof. Francesco Girasante
Ingegneria delle Costruzioni
Presidente del Corso di Laurea triennale

Ai giovani che intendono diventare architetti un invito a frequentare con entusiasmo il nostro Corso di Laurea, così ricco di esperienze interessanti e di opportunità di conoscenza; con la raccomandazione di affrontare seriamente lo studio, unendo ad esso una viva curiosità per il mondo che ci circonda, con la sua varietà e le sue contraddizioni, che rappresenta il contesto nel quale l'attività dell'architetto si esprime. A coloro che invece hanno terminato gli studi, l'augurio di poter realizzare i loro sogni, in un mondo certo difficile, ma nel quale chi ha forti motivazioni e solida preparazione non mancherà di affermarsi.

Prof. Adriano Ghisetti
Architettura
Presidente del Corso di Laurea quinquennale



woomezzomq.wix.com
woomezzomq@gmail.com

:// f v

CAPO REDATTORE
mauraMANTELLI (MM)
TESTI
nicolaVOLANO (NV)
GRAFICA
miriamD'IGNAZIO (MD)
VIDEO
matteoPENDEZZA (MP)
WEB
erikaPISA (EP)
COMUNICAZIONE
martinoGUBERT (MG)
TRADUZIONI
dianaSIMINIC (DS)
REDAZIONE
gretaBURTINI (GB)
alessandraLILLO (AL)
matteoMONFALCONE (MF)

REFERENTI ESTERNI
matteoPERSANTI (unROMA)

in collaborazione con
* IL DIPARTIMENTO DI **ARCHITETTURA**
* IL DIPARTIMENTO DI **INGEGNERIA E GEOLOGIA**
DELL'UNIVERSITÀ "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA

La creatività in Cantiere

Novembre, Pescara, Ex-Aurum. Il talento è a servizio della creatività. In mostra l'architettura (con il premio Ad'A), la moda, l'artigianato, il design nautico, modelli e progetti legati al territorio. La sede universitaria di Pescara, ormai da anni, lavora sui temi della nautica sperimentando idee e progetti grazie ai corsi dedicati al tema progettuale, a cura del professore Andrea Vallicelli. Tutto ciò produce effetti che vanno al di là delle esplorazioni universitarie, concretizzando idee nuove e praticabili, vantaggiose sotto molti aspetti, soprattutto se si parla di "Design for all" e cioè un design senza barriere architettoniche di alcun genere. Tra i risultati virtuosi il Day-Sailer, imbarcazione di 10 metri, che permette di essere guidata anche da utenti con disabilità motorie. In questi casi, la qualità è esplicita ed apprezzata come testimoniato in occasione dell'evento Cantiere Abruzzo, elogio del talento e della creatività, vetrina di un pensiero che premia i giovani e i loro meriti.

Una grande rivoluzione organizzativa si è generata, negli ultimi anni, con il passaggio dalle facoltà ai dipartimenti, definendo la nascita di nuove realtà e l'accorpamento di altre compatibili. Tale riassetto ha prodotto recenti identità, come ad esempio il Dipartimento INGE dell'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, nel quale si accorpavano una giovane Ingegneria e una Geologia che da poco ha compiuto venti anni. Allo scopo di promuovere l'attività dell'area ingegneristica, i due corsi di laurea in collaborazione con una neonata associazione degli studenti di Ingegneria, E.S.A.P. (Engineering Student Association Pescara), hanno organizzato una giornata di presentazione. L'Open Day, che si svolgerà nella giornata del 4 marzo 2014, è strutturato in due momenti, uno nel quale si terranno due conferenze, nella prima l'ospite è l'ingegnere di fama internazionale Ugo Galli seguito dalla casa produttrice di software Harpaceas, la quale presenterà un programma di calcolo innovativo. Il secondo momento è dedicato al dibattito tra studenti e professori sulla didattica e l'organizzazione dei corsi di laurea di Ingegneria. Suddiviso in quattro aree tematiche, il dibattito vuole mettere in relazione i diversi punti di vista per poter migliorare insieme la didattica offerta dal dipartimento.

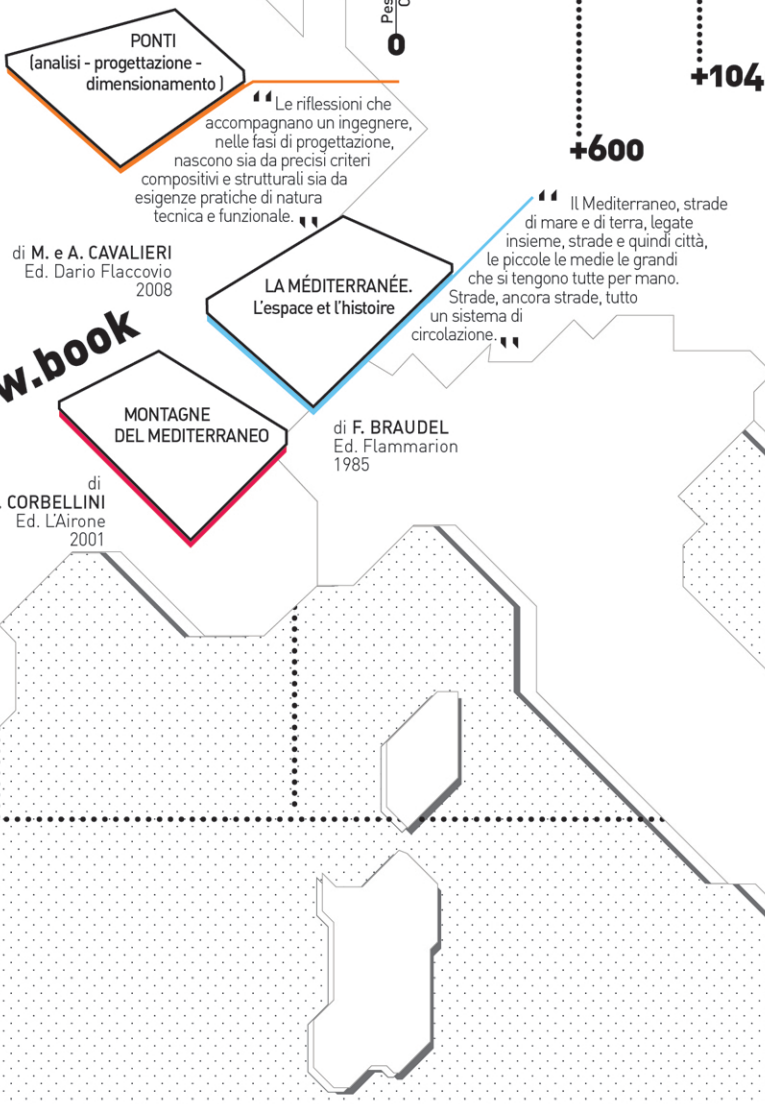
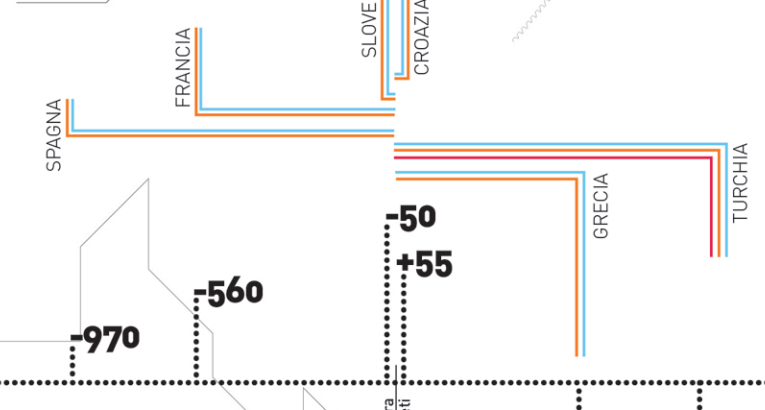
SMS nel Mediterraneo

Da palazzi istituzionali a luoghi più informali, tante le sedi che hanno ospitato l'ottavo meeting internazionale "Grandi Progetti nel Mediterraneo" organizzato da Sviluppo Mercato Solidarietà e tenutosi a Chieti nel novembre dello scorso anno. Conferenze, seminari, dibattiti su questioni relative allo sviluppo di un territorio diffuso, ma denso di risorse e opportunità, che oggi si trova ad affrontare in modo compatto una realtà poco generosa. Fulcro del confronto è il Mediterraneo, come spazio abitato da una società policentrica e teatro delle relazioni produttive capaci di superare ogni frontiera imposta dalle tradizioni. A dimostrazione dell'interesse verso i processi di avvicinamento formativo, sono stati assegnati premi a personalità di rilievo che, attraverso l'impegno personale, hanno contribuito ad avvicinare e trasformare i mondi lontani della cultura e del lavoro. Al fianco di istituzioni e imprese, molti i cittadini e gli studenti, figure di una società che deve rafforzare i propri principi di cooperazione ed estendere i propri orizzonti su tutti i fronti, sostenendo un'Europa plurale e unita.

Open IdC
Nata negli Stati Uniti nel 2002, sbarca in Europa nel 2007 come una competizione che abbraccia 20 equipie con membri provenienti da università di tutta Europa. Selezionati tramite una proposta di progetto, i team elaborano e costruiscono i prodotti nel proprio paese di origine, in seguito li smontano per trasportarli nel luogo designato dal concorso. Nel 2014 saranno occupati circa 10 ettari nel Parco del Castello di Versailles in Francia per la manifestazione relativa alla competizione. Il Solar Decathlon conta sulla creazione della sinergia tra il lavoro svolto dall'università, con professori e studenti, e quello dei professionisti cercando di sviluppare l'innovazione e la comprensione nel campo delle energie rinnovabili applicate al settore edilizio. "Il Solar Decathlon spinge le case ad orientarsi verso un modello di iperefficienza e grande produzione, abbattendo il consumo energetico legato all'utilizzo degli impianti", parole dei componenti dell'equipie Med in Italy dell'ateneo di Roma Tre, protagonisti della competizione a Madrid nel 2012. Solar Decathlon: sperimentare, inventare, progettare la casa di domani.

1995/PPC N° 15

Nella cornice di Piano Progetto Città, la Città Adriatica è parte di un contesto pluralista, ricco delle relazioni di una storia passata la cui memoria è ancora viva nelle architetture, nei paesaggi, nei linguaggi e nei costumi della città. Ci si interroga sulle ragioni di una inesauribile evanescenza del concetto di città Adriatica come costruzione o recupero dell'identità. Parallelamente si distinguono due identità: quella di un Adriatico strutturato dalle relazioni di poche città porto e quella, più attuale, diffusa sulla costa - conurbazione di terra più che di mare. In questo contesto e nel paesaggio adriatico il progetto [...] deve fare i conti con la liquida orizzontalità dell'acqua e le mutazioni senza fine dei suoi cieli e del suo vento che dà instabilità.



Principio Mediterraneo

Il "Principio mediterraneo" è una forma di costruzione dello spazio urbano, giunta fino ai giorni nostri attraverso l'eredità storica, e adottata anche in terre lontane, lasciando un segno profondo nelle società contemporanee. Un insegnamento che sulla scorta di più ricchi e articolati legami tra corpo e movimento, consente di dare più valore all'esperienza dell'abitare. In questo saggio del prof. Pepe Barbieri, l'architetto mediterraneo è la figura in grado di declinare e coniugare diverse culture, di saldare ed ibridare molteplici tradizioni a partire dalla fertilità dei dispositivi nati nel mediterraneo. Nella struttura della città pubblica mediterranea sono eloquenti alcuni temi come il rapporto tra vuoto ed altri vuoti, come nei grandi luoghi pubblici dell'antichità, vuoti attivi in grado di collocare con materiali diversi, così che nell'intreccio con i pieni si generi porosità e quindi possibili stratificazioni-spessori-sequenze, producendo un fertile ispessimento, spaziale e temporale. "La città mediterranea è una città che si costruisce come interpretazione condivisa delle diverse geografie realizzando i diversi contesti. Contesto: un participio passato. Con-testo: tessuto insieme. Un deposito di innumerevoli materiali, tracce, che, come in uno scavo archeologico, costantemente ci propone un interrogativo sul suo stesso senso. La sua irruzione inquietante nel presente. Il suo ruolo domani. Il "tessuto-insieme" può allora anche essere, declinato al futuro, un impegno, una attesa: una speranza da tessere-insieme. È possibile immaginare di intervenire attivando i contesti ereditati in una loro evoluzione che corrisponda a diversi modi di organizzazione di una società di individui metropolitani [...] relazioni fisiche e immateriali: stratificazioni diverse di immaginari; memorie; attese. [...] Principio mediterraneo, allora, come accettazione, tradotta nelle forme e negli strumenti dell'architettura, di una idea aperta e colloquiale di accoglienza e di respiro condiviso, nei tanti mediterranei del mondo, sempre più nutriti di movimento".

"ERASMUS mesi di..."
COSA NE PENSI?
RISPONDI al **SONDAGGIO** sulla nostra pagina f

La tutela del cantiere

La crisi economica corrente, nello specifico quella del comparto edilizio, ha fatto sì che il tema della sicurezza nei cantieri non sia più sotto i riflettori dei media, tuttavia, ciò non significa che esso abbia perso di importanza. Tale tematica è, e deve essere, sempre un pilastro imprescindibile della formazione dei professionisti e di chi lo diverrà. Questo aspetto, assieme all'organizzazione del cantiere, viene trattato nel corso tenuto dall'arch. Carlo Lufrano durante il terzo anno di Ingegneria delle Costruzioni a Pescara. Il corso è incentrato sulla normativa di riferimento, in particolare quella relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.lgs. 81/2008), applicata all'organizzazione del cantiere. Il fine è quello di indurre lo studente a definire una propria metodologia procedurale-organizzativa nell'analisi, nella valutazione e nel trattamento dei rischi derivanti da ogni specifica attività lavorativa, nell'organizzazione spaziale e in quella sequenziale delle attività. L'organizzazione della sicurezza e del cantiere si può definire come un vero e proprio progetto, che comporta la pianificazione e la programmazione dello spazio fisico per le attività lavorative in una sequenza logica e razionale, che va dall'allestimento del cantiere fino al suo completamento. Questo è l'aspetto pratico che viene affrontato tramite lo sviluppo di diversi casi studio proposti ed analizzati dagli studenti. È importante sottolineare come ai giorni nostri una buona organizzazione, sia essa di cantiere, aziendale o degli eventi, è di fondamentale importanza non solo dal punto di vista economico, ma anche per la prevenzione del rischio dei lavoratori. È proprio questo l'obiettivo del corso, sviluppare una figura professionale in grado di competere su un mercato edilizio sempre più esigente. Sarebbe interessante, essendo parte di un'area come quella mediterranea, analizzare e confrontare, durante il corso, i vari approcci alla materia da parte di tutti gli stati che si affacciano su questo mare, così da arricchire la casistica di soluzioni e di metodi procedurali.

Osmosi panelleniche

L'International Festival of Architecture Schools ha trovato in Grecia, precisamente a Loutraki, lo sfondo della sua edizione estiva del 2013. Coordinato dai docenti Carmen Andriani e Lucio Zazzara del Dipartimento di Architettura di Pescara dell'Università G. d'Annunzio, il festival nasce per promuovere lo scambio intellettuale tra diverse prospettive di pensiero, chiamate a rileggere nuovi scenari di riqualificazione urbana e abitativa attraverso tre parole chiave: città, paesaggi, eredità. Il workshop ha posto l'attenzione di studenti e docenti sulle trasformazioni atte alla riqualificazione del waterfront di Loutraki e della stazione ferroviaria dismessa di Aghii Teodori. I temi di progetto presentavano tra gli obiettivi l'esaltazione delle caratteristiche mediterranee di un paesaggio molto spesso trascurato e della posizione strategica vantata, considerata centro degli scambi tra il Golfo di Corinto e il Mar Egeo. Naturalmente si chiede di rimettere in gioco le sorti di un Paese che scommette sui propri punti forti, fatti di antiche storie e future possibilità, che si tratti di aree da visitare come turista o semplicemente di tracciati da attraversare, come nel caso delle linee ferroviarie ora in disuso e senza prospettive.

Storia di una Medina

"La descrizione dell'esistente passa attraverso quel saper guardare che è capace di accantonare convinzioni precostituite, far emergere la vera identità dei luoghi, disvelare nuove possibili scritte". (Ludovico Micara, Medina Mediterranea Tripoli, gennaio 2014). Questo è l'atteggiamento di L. Micara [docente di progettazione architettonica all'interno del Dipartimento di Architettura di Pescara] nei riguardi della Medina di Tripoli, città straordinaria, a forte rischio di degrado. Percorrendo le suggestive strade della Medina, l'architetto, ha potuto osservare come il carattere multietnico arabo-ebraico e la successiva colonizzazione italiana, abbiano generato un sistema urbano differente dalla medina arabo-islamica; pur mantenendo la tipologia a corte degli edifici, l'affaccio delle finestre sulla strada, la presenza di portici, balconi e terrazze, evidenziano una comune koine mediterranea tra oriente e occidente. Per ipotizzare possibili interventi progettuali è necessario rileggere la città mediterranea attraverso le sue trasformazioni, elaborando, a partire dalla comprensione del luogo, soluzioni contestualizzate, attente all'identità degli spazi urbani.

Fondazione Mediterranea per l'Ingegneria

"Finita l'università non studio più!" Chi non l'ha mai pensato almeno una volta? Certo, non si studierà più sui libri per preparare esami, ma seguirà una formazione mirata all'aggiornamento professionale. Analizzando nello specifico un ambito come quello dell'ingegneria, nel quale normative, regolamenti e tecniche costruttive sono in continuo mutamento, un ruolo fondamentale è dato ai collegi di settore o ad enti esterni che organizzano tali revisioni. Un esempio è dato dalla Fondazione Mediterranea per l'Ingegneria, la quale, nascendo come ramo del collegio degli Ingegneri di Cosenza, nonché come suo braccio operativo, ha come scopo principale la valorizzazione e la tutela della figura professionale dell'ingegnere. Tra i numerosi obiettivi da evidenziare, il costante aggiornamento tecnico-scientifico e la collaborazione professionale tra gli ingegneri degli stati del Mediterraneo. La fondazione, non a scopo di lucro, si alimenta di fondi derivanti da sponsor, dai proventi dei corsi organizzati e da quote versate dagli stessi soci. FMI gestisce un giornale online che raccoglie informazioni e contenuti dedicati, promuove concorsi di idee aprendo spazi di riflessione e offre, inoltre, la possibilità di visionare online le normative vigenti.

erAsMUSANT

"Sono francese, spagnolo, inglese, danese. Non sono uno, ma una moltitudine. Sono come l'Europa. Sono tutto questo. Sono il caos". Con questa frase tratta da "L'appartamento spagnolo", celebre film che ha come trama la storia di Xavier studente francese in partenza per Erasmus a Barcellona, riesco a definire in pieno questa esperienza all'estero, unica e inimitabile. Si è portati a capire le proprie potenzialità e i limiti sociali, in un Paese nuovo e magari completamente diverso da ciò che ci si immaginava. Con persone di culture differenti nasceranno amicizie e avverranno scambi che porterai con te per sempre. Differente sarà anche l'approccio e il metodo di studio dell'università che ti ospiterà. Come studente di Geologia, ho notato una differenza nella preparazione, che risulta per certi versi più semplice e ridotta nei contenuti, ma valida dal punto di vista pratico che, attraverso stage obbligatori, prepara lo studente ad aver coscienza di quello che sarà il suo futuro lavorativo. Attenzione, non è tutto oro quello che luccica, ci raccontiamo che siamo contenti di partire, che siamo forti e poi una volta in viaggio ne siamo meno sicuri. Non è facile partire quando ci lasciamo tante cose alle spalle e non conosciamo il luogo in cui andiamo, quindi armati di consapevolezza e di apertura alle novità, via per l'avventura!



slabmag